



Ministero dell'Istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la
valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ai Direttori generali e ai Dirigenti preposti
agli Uffici Scolastici Regionali

Ai Dirigenti degli Uffici per la formazione
presso gli Uffici Scolastici Regionali

Ai Dirigenti scolastici
Scuole Polo Regionali per la formazione
(per il tramite degli UU.SS. RR)

e p.c.

Al Capo Dipartimento per il Sistema
educativo di Istruzione e Formazione

Alla Scuola di Alta Formazione
dell'Istruzione
LORO SEDI

OGGETTO: Piano nazionale per la formazione dei docenti (PNFD) - indicazioni
operative per l'anno scolastico 2025/2026.

Quadro ordinamentale

Con riferimento all'oggetto, si forniscono indicazioni operative per l'attuazione del Piano nazionale per la formazione dei docenti (PNFD).

La formazione in servizio del personale docente costituisce un elemento strategico per lo sviluppo dell'intero sistema educativo, come indicato dall'Atto d'indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'istruzione e del merito per l'anno 2026, adottato con D.M. 27 febbraio 2026, n. 35, dalle Linee triennali di indirizzo per la formazione del personale scolastico elaborate dalla Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione, prot. n. AOOSAFI.03 del 27 dicembre 2023, nonché dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, C.C.N.I., per la formazione del personale scolastico 2025/2026, sottoscritto in data 4 maggio 2026 e in corso di approvazione.

Il predetto C.C.N.I. che individua le priorità e la programmazione territoriale degli interventi, prevede che le iniziative formative a carattere nazionale, le azioni di sistema e le attività rivolte ai docenti in servizio – compresi i docenti di sostegno e i docenti di religione cattolica ai sensi del D.P.R. 20 agosto 2012, n. 175 – siano programmate e coordinate



Ministero dell'Istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la
valutazione del sistema nazionale di istruzione

dall'Amministrazione centrale e periferica, con il coinvolgimento operativo delle Scuole Polo Regionali per la formazione.

Per assicurare l'attuazione territoriale delle suddette azioni formative, la ripartizione delle risorse finanziarie destinate alle Scuole Polo Regionali è riportata, a fini programmatori, nell'allegata Tabella A.

Questa Direzione Generale attiverà tavoli di coordinamento e incontri programmatici con i dirigenti delle Scuole Polo regionali e con i referenti degli Uffici Scolastici Regionali, al fine di rafforzare la *governance* del PNFD e garantire omogeneità nell'attuazione delle iniziative formative.

Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie

Per l'anno scolastico 2025/2026, le risorse finanziarie destinate alle Scuole Polo Regionali sono quantificate, a fini programmatori, secondo i criteri previsti dal citato C.C.N.I. e ripartite secondo criteri di proporzionalità, con riferimento alla consistenza numerica del personale docente in ciascun territorio regionale.

La ripartizione territoriale delle risorse è riportata nell'allegata Tabella A, al fine di consentire agli Uffici Scolastici Regionali e alle Scuole Polo Regionali per la formazione un'adeguata programmazione degli interventi formativi.

Le Scuole Polo Regionali sono tenute ad operare comunque in raccordo con le istituzioni scolastiche del territorio di rispettiva competenza al fine di favorire l'allineamento tra i bisogni della comunità professionale, le priorità nazionali e gli obiettivi di miglioramento del sistema di istruzione.

Articolazione operativa degli interventi formativi

I percorsi formativi sul territorio, coerenti con le priorità nazionali del PNFD, saranno coordinati dagli Uffici Scolastici Regionali tramite le Scuole Polo Regionali e potranno essere erogati anche nei mesi di settembre e ottobre 2026.

Le iniziative potranno rispondere sia a esigenze di approfondimento rivolte all'intera comunità professionale, sia alla formazione di figure di sistema territoriali, quali tutor, coordinatori e referenti.

Ai fini del monitoraggio delle azioni avviate, la programmazione delle attività dovrà essere inserita all'interno della Piattaforma S.O.F.I.A.



Ministero dell'Istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la
valutazione del sistema nazionale di istruzione

Sotto il profilo organizzativo, le stesse potranno essere erogate in presenza, a distanza, in modalità sincrona o asincrona, oppure in forma mista (blended), assicurandone la massima flessibilità, accessibilità e adeguata pubblicizzazione.

Priorità formative per l'anno scolastico 2025/2026

Le priorità formative di seguito indicate discendono dagli ambiti individuati dal predetto C.C.N.I. e orientano la progettazione territoriale degli interventi formativi da parte delle Scuole Polo Regionali, in raccordo con gli Uffici Scolastici Regionali e tenuto conto dei fabbisogni rilevati dalle istituzioni scolastiche.

Le Scuole Polo Regionali orienteranno la progettazione dei percorsi formativi ai seguenti ambiti prioritari:

- **Educazione civica e cittadinanza attiva** - promuovere percorsi formativi finalizzati al rafforzamento dell'insegnamento dell'educazione civica, in coerenza con le Linee guida adottate con decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, anche attraverso attività di ricerca-azione, reti di scuole e progettazioni interdisciplinari. Le attività potranno riguardare, a titolo esemplificativo, l'educazione al rispetto della persona, l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, la cittadinanza attiva, la cultura d'impresa e l'educazione alla legalità;
- **Contrasto alla dispersione e promozione del benessere in ambito scolastico** - sostenere azioni formative volte a prevenire e contrastare i fenomeni di dispersione scolastica, esplicita e implicita, attraverso l'individuazione precoce delle situazioni di fragilità, il rafforzamento delle competenze di base, la personalizzazione degli interventi didattici e la promozione del benessere relazionale. Le attività potranno rafforzare la dimensione orientativa della didattica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità degli studenti e alla conoscenza consapevole delle opportunità di studio e formazione.
- **Inclusione ed equità** - promuovere percorsi formativi orientati alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, accessibili e partecipativi, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, agli alunni con bisogni educativi speciali e agli studenti in situazione di fragilità linguistica, sociale o culturale. Le attività saranno finalizzate a sostenere la personalizzazione degli apprendimenti, la didattica universale, la corresponsabilità educativa e la prevenzione del disagio;
- **Innovazioni didattiche e ordinamentali** - accompagnare e sostenere il personale docente nel recepimento e nell'attuazione dei nuovi assetti ordinamentali e metodologico-didattici introdotti dalle riforme del sistema di istruzione, con particolare attenzione alla continuità



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

curricolare, alla didattica laboratoriale, all'interdisciplinarietà, all'orientamento e al raccordo tra scuola, territorio e mondo produttivo.

Nell'ambito delle innovazioni ordinamentali potranno essere valorizzati, a titolo esemplificativo e nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica:

- a) il latino per l'educazione linguistica, attraverso metodologie orientate alla riflessione metalinguistica, all'analisi etimologica, alla comparazione tra le lingue e alla didattica laboratoriale, al fine di valorizzare la lingua come strumento trasversale per il potenziamento delle competenze linguistiche;
- b) la filiera tecnologico-professionale, con riferimento alla conoscenza e alla diffusione delle specificità del nuovo modello formativo, in un'ottica di orientamento mirato, nonché alla promozione di percorsi formativi volti a rafforzare la didattica laboratoriale e interdisciplinare, le competenze STEM, la cultura finanziaria e imprenditoriale e la connessione con le imprese, le filiere produttive e gli attori economici e sociali del territorio;
- c) il Liceo del Made in Italy, attraverso percorsi formativi finalizzati a promuovere la conoscenza delle peculiarità del nuovo indirizzo e il raccordo tra discipline umanistiche, economiche e giuridiche, valorizzando le vocazioni e le filiere del territorio. A titolo esemplificativo, potranno essere approfondite la progettazione di unità di apprendimento e la realizzazione delle attività previste nei laboratori interdisciplinari - parte integrante e obbligatoria del curriculum di studio - in una prospettiva di internazionalizzazione, innovazione, sostenibilità ed apertura ai mercati globali.

In relazione alla priorità "Inclusione ed equità", le Scuole Polo Regionali dovranno prevedere almeno un'attività formativa nella programmazione territoriale.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative alle azioni in oggetto, come ripartite a livello territoriale nell'allegata Tabella A, sono indicate a fini programmatori, nelle more della conclusione dell'iter di certificazione del C.C.N.I. L'effettiva assegnazione alle Scuole Polo Regionali avverrà a seguito della certificazione da parte degli organi competenti e del perfezionamento dei conseguenti atti amministrativo-contabili.

Le risorse saranno impegnate a valere sui seguenti capitoli di bilancio dell'Amministrazione: 2164, 2173, 2174, 2175/p.g. 7, 2184, 2185, 2186 e 2188/p.g. 2.

Alle attività rientranti nella priorità "Inclusione ed equità" dovrà essere destinato il 30% delle risorse assegnate.



Ministero dell'Istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la
valutazione del sistema nazionale di istruzione

Monitoraggio e rendicontazione contabile

Le Scuole Polo Regionali provvederanno alla rendicontazione economico-amministrativa dei fondi utilizzati mediante l'apposita Piattaforma PIMER all'interno del sistema SIDI, entro il termine del **3 novembre 2026**.

I modelli di rendicontazione dovranno essere sottoscritti con firma digitale dal Dirigente scolastico e corredati dal visto di regolarità del Revisore dei conti.

Successivamente, gli Uffici scolastici regionali trasmetteranno a questa Direzione Generale un report analitico complessivo, entro il **16 novembre 2026**, all'indirizzo e-mail formazione.scuola@istruzione.it, avendo cura di riportare i dati relativi ai seguenti indicatori:

- numero di partecipanti per ordine di scuola e tipologia di posto (curricolare, sostegno, IRC);
- percorsi attivati;
- ore di formazione complessivamente erogate;
- risorse e ore di formazione destinate alle attività rientranti nella priorità "Inclusione ed equità";
- livello di soddisfazione dei partecipanti.

I dati raccolti saranno utilizzati per la mappatura e la valorizzazione delle buone pratiche, per la semplificazione dei processi amministrativi e per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa nazionale.

Si confida nella consueta e fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Antonella Tozza



Ministero dell'Istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la
valutazione del sistema nazionale di istruzione

Tabella A

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PNFD A.S. 2025/2026	
SCUOLE POLO REGIONALI PER LA FORMAZIONE	TOTALE
ABRUZZO	63.511,24 €
BASILICATA	30.002,13 €
CALABRIA	105.158,62 €
CAMPANIA	315.761,81 €
EMILIA-ROMAGNA	174.380,22 €
FRIULI VENEZIA GIULIA	48.012,43 €
LAZIO	258.395,87 €
LIGURIA	60.135,15 €
LOMBARDIA	395.534,58 €
MARCHE	70.770,66 €
MOLISE	15.865,58 €
PIEMONTE	177.665,72 €
PUGLIA	201.504,28 €
SARDEGNA	77.638,23 €
SICILIA	264.075,09 €
TOSCANA	154.263,49 €
UMBRIA	40.090,92 €
VENETO	190.832,95 €
TOTALI	2.643.598,97 €